



Istituto d'Istruzione Superiore "CRISTOFARO MENNELLA"

Indirizzi di studio: Trasporti e Logistica certificato ISO 9001:2015
Economico Turistico (anche serale), Manutenzione e Assistenza
Tecnica, Sanità e Assistenza Sociale (anche serale)

Via Michele Mazzella, 113 – 80077 Ischia (Napoli)
Telefono 081.19312019– www.ismennellaischia.edu.it
NAIS01200B@istruzione.it - NAIS01200B@pec.istruzione.it
Codice fiscale 91005980635 – Codice Meccanografico NAIS01200B



CERTIFICATO N. 00 100 14484 Rev. 002

I.I.S.S. "CRISTOFARO MENNELLA"
ISCHIA (NA)

Prot. 0010157 del 09/11/2021
(Uscita)

Al Collegio dei docenti dell'I.I.S. "C. Mennella" di Ischia

e p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Ai genitori

Agli alunni

Al personale ATA

All'albo

OGGETTO: atto di indirizzo della Dirigente per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022 – 2025 - ex art.1, comma 14, legge n.107/2015

La Dirigente

- **VISTA** la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** il R.A.V;
- **VISTO** il PTOF 2019-2022 e le successive integrazioni;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- **CONSIDERATE** le criticità rilevate nei consigli di classe nei casi di comportamenti di alcuni alunni e di risultati di apprendimento medio - bassi in alcuni casi registrati;
- **ATTESO** che la situazione di emergenza sanitaria, le misure di prevenzione e protezione e l'attivazione della Didattica a Distanza hanno determinato la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;

- **PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di dicembre dell'anno scolastico precedente il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare alle competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea e agli obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività; incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità; promuovere l'impegno etico degli studenti attraverso la metodologia del *service learning*.

Bisognerà prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

TENUTO CONTO

- del rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento ad esso collegato, suscettibili di eventuali integrazioni e modifiche;
- che l'Istituto di Istruzione Superiore "***Cristofaro Mennella***" è un'Istituzione scolastica complessa, che conta attualmente 3 plessi scolastici, con una popolazione scolastica eterogenea per età e background familiare e offre all'utenza percorsi tecnici e percorsi professionali, quali **l'indirizzo tecnico nautico trasporti e logistica - opzioni CAIM, C.MN, CAIM/CAIE, Logistica (I.T.T.L.)**, **l'indirizzo tecnico economico per il turismo (I.T.T.)**, **l'indirizzo economico per il turismo (opzione curvatura sportiva) I.T.T.S.**; **l'indirizzo professionale Assistenza e Manutenzione Tecnica - opzione sistemi energetici (M.A.T.)**, **l'indirizzo professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (S.A.S.)**; **i corsi per adulti I.T.T. e S.A.S.**;
- che l'Istituto persegue obiettivi legati all'internazionalizzazione, all'educazione interculturale, all'innovazione metodologica e didattica, al potenziamento dello studio delle lingue e delle discipline scientifiche in tutti gli indirizzi;
- che l'Istituto ha un atteggiamento accogliente verso tutte le culture e promuove l'educazione interculturale come strumento di contrasto all'intolleranza e ai pregiudizi;
- che le attività curriculari e progettuali dell'Istituto mirano allo sviluppo delle competenze trasversali;
- che l'Istituto sostiene e incrementa un sistema di valutazione e autovalutazione dei risultati oggettivo, come previsto dal DPR 80/2013, e segue le direttive del Sistema di Gestione della Qualità S.T.C.W. per la formazione del personale marittimo, Direttive emanate dalla Convenzione di Manila 2010 e adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico - didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

INDICA

che il Piano dell'Offerta Formativa del prossimo Triennio, nel rispetto delle Legge 107/15 e dell'identità dell'Istituto, terrà conto delle priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente piano di miglioramento e potenzierà le seguenti direttrici di azione:

- implementazione della ricerca e dell'innovazione didattica e metodologica;
- valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese, alla lingua tedesca, alla lingua russa e alla lingua spagnola;
- implementazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementazione delle attività laboratoriali;
- potenziamento delle azioni in favore dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- implementazione di percorsi formativi individualizzati che rispettino tempi e modalità diversi di apprendimento;
- implementazione dell'apertura pomeridiana della scuola per attività formative per studenti e territorio;
- miglioramento del sistema di valutazione, anche attraverso prove comuni autentiche;
- perfezionamento di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito;
- motivare e incentivare gli studenti al lavoro autonomo;
- adottare una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare" e incentivazione della progettualità di PCTO attinente i singoli indirizzi di studio;
- predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti per assi culturali ed ambiti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un ricambio di docenti, deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

EMERGENZA COVID 19

Il piano triennale dovrà necessariamente tenere conto e adattarsi alle misure di contenimento e diffusione del contagio COVID 19, pertanto, si atterrà a quanto previsto dal D.M. 257 del 06/08/2021, che adotta il Piano Scuola per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022, al Decreto-legge n. 111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" e delle successive indicazioni normative nazionali e locali emanate in materia.

La ripresa in presenza delle lezioni pone fine ad un'emergenza durata due anni durante i quali le lezioni si sono svolte per la maggior parte a distanza. Occorre perciò orientare le attività educativo-didattiche al recupero di competenze di base e della socialità, gravemente compromesse dalla pratica didattica a distanza, mediante azioni di recupero progettate dai singoli CDC, come ad esempio attività di sportello o per piccoli gruppi. Per gli studenti che entrano a scuola saranno predisposti test di ingresso in base ai quali saranno individuati quelli che necessitano di azione di recupero.

Nelle azioni di ripresa della socialità si terranno in considerazione i temi dell'agenda 2030, in particolare l'approfondimento ed il confronto tra realtà diverse, al fine di porre gli studenti nella condizione di migliorare le competenze comunicative nelle lingue straniere e sarebbe auspicabile che, oltre alla lingua inglese, fossero coinvolte anche le altre due lingue comunitarie oggetto di studio nel nostro istituto.

La progettazione non potrà prescindere dalla debita considerazione dell'emergenza sanitaria per la prevenzione ed il contrasto alla diffusione del virus da COVID 19, infatti, con il perdurare dello stato di emergenza per il contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19, tutta la comunità scolastica è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni previste da Ministero dell'Istruzione, Ministero della Salute, Comitato Tecnico Scientifico e autorità sanitarie.

Il rigido rispetto del protocollo di permanenza in sicurezza nei locali della scuola sarà obbligo di tutto il personale, degli studenti e delle loro famiglie. In particolare si attueranno le disposizioni relative agli accessi del personale fornito di certificato verde, cosiddetto Green Pass. I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto sono parte integrante del Piano di sicurezza (D. Lgs 81/08), già approvati dal Consiglio di Istituto, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative.

Nell'elaborazione del PIANO terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative in italiano, inglese e altre lingue straniere;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento nelle materie di indirizzo;
4. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
6. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
7. Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti;

8. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
9. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
10. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Il Piano preciserà l'offerta formativa (corsi Diurni e Serali), il curriculum verticale caratterizzante e le attività progettuali con particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/15:

Comma 3 (...*forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa...*)

- a) Potenziamento dell'orario curricolare con adattamento dell'orario scolastico, anche in forme di flessibilità pomeridiana.
- b) Scambi di buone prassi e ogni altra metodologia volta a favorire la didattica e il successo formativo degli studenti.

Comma 6 (*Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64).*

- a) Azione continua di rinnovamento dei laboratori e degli impianti sportivi, in collaborazione con *Città Metropolitana di Napoli* ed altri Enti o Associazioni.
- b) Adeguamento dell'organico potenziato alle finalità previste dal PTOF, tenendo conto in particolare degli obiettivi di processo, delle priorità e dei traguardi prefissati nel RAV.

AREA DEL CURRICOLO

Comma 7 (... *Obiettivi formativi prioritari...*)

Let. a)(...*valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche...*)

- a) Perfezionamento della pianificazione curricolare per l'internazionalizzazione.
- b) Potenziamento dello studio delle lingue europee.
- c) Certificazioni linguistiche (Livelli B1 e B 2).
- d) Progetti Erasmus Plus (long and short mobility).
- e) Monitoraggio ed eventuale revisione della programmazione didattica.

Let. b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*

Introduzione di pratiche innovative per l'insegnamento della Matematica.

Progetti curricolari ed extracurricolari per le discipline S.T.E.A.M.

Let. c) (... *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte...*)

Cooperazione con Musei, Biblioteche e altre istituzioni di cultura e Associazioni per la conoscenza del patrimonio culturale e delle tematiche storico- artistiche.

Let. d) (... *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica* ...)

- a) Acquisizione del rispetto della legalità attraverso la declinazione dei contenuti disciplinari.
- b) Contrasto ad ogni tipo di discriminazione, all'uso consapevole dei mezzi informatici e di comunicazione.
- c) Ampliamento degli interventi formativi a cura delle Forze dell'Ordine.

Let. g) (...*potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano* ...)

- a) Definizione del curricolo di Scienze Motorie nell'indirizzo tecnico turistico sportivo;
- b) Implementazione dell'attività motoria e sportiva in tutte le classi, quale momento di crescita sotto il profilo umano e dell'integrazione sociale.
- c) Sviluppo di una corretta cultura sportiva e svolgere un'azione preventiva per la salvaguardia della salute e del benessere psicofisico.
- d) Formazione di Primo Soccorso.
- e) Educazione sanitaria.

Let.re i, h) (...*potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio...*) (... *sviluppo delle competenze digitali degli studenti...*)

- a) Implementazione delle attività laboratoriali.
- b) Sperimentazione di percorsi didattici integrativi di quelli tradizionali, in particolare per lo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche.
- c) Individuazione di soluzioni organizzative, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.
- d) Potenziamento dei rapporti con soggetti esterni (Università, Enti ecc.) che favoriscano esperienze laboratoriali di alto livello.
- e) Ampliamento della dotazione tecnologica anche attraverso la partecipazione a bandi della Comunità Europea, MIUR, Enti pubblici e privati.

INCLUSIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Let.re g, l, m, n) e comma 22 (... *attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica* ...) (... *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica* ...) (... *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva...*) (... *apertura pomeridiana delle scuole* ...)

L'Istituto si propone di essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale, tende ad eliminare le barriere di qualsiasi tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e conseguimento del successo formativo. Per raggiungere tali finalità risulta fondamentale:

- a) proporre corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- b) ridefinire le azioni di recupero delle difficoltà e di supporto nel percorso scolastico;

- c) prevedere modalità didattiche flessibili per particolari situazioni di disagio e di salute;
- d) promuovere una progettualità didattica curricolare ed extra curricolare volta a valorizzare e potenziare la formazione dei meritevoli, incrementarne le peculiarità, offrire ambiti di formazione specifica con l'intendimento di certificarne i saperi e le competenze;
- e) organizzare attività di recupero e sostegno pomeridiane ed estive realizzate prioritariamente dall'Istituto e/o in collaborazione con Enti e Associazioni;
- f) potenziare il progetto accoglienza per gli iscritti alle classi prime;
- g) definire pratiche inclusive di alunni con background migratorio;
- h) adeguare il Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- i) tradurre il Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- j) prestare attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- k) incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- l) garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);
- m) individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Let. c) (*.... potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte...*)

Elaborazione di proposte riconducibili agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento e collegate alla progettazione dipartimentale e didattica.

Let. d) (*.... sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica....*)

Utilizzo pomeridiano degli spazi per pratiche di insegnamento tra pari, incontri culturali, convegni.

Let. e) *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*

Prosecuzione dei progetti di educazione alla legalità e di partecipazione studentesca anche in partenariato con Enti, Fondazioni, Associazioni e Università.

ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le attività progettuali dovranno essere coerenti con l'identità dell'Istituto, con i percorsi dei singoli indirizzi di studio, avere significativa ricaduta sull'attività curricolare e rispondenza ai reali bisogni degli studenti. Dovranno indicare gli obiettivi formativi cui tendono, le aree disciplinari interessate, gli indicatori utili alla rilevazione dell'efficacia. Saranno consolidati i progetti che hanno avuto

successo negli anni precedenti. Dovranno essere considerati prioritariamente i progetti finanziati dalla Comunità Europea (PON-POR), dal MIUR e da Enti Pubblici.

Un obiettivo che il P.O.F. triennale deve porsi, nella strutturazione del curriculum, è quello di coinvolgere concretamente gli studenti in una dimensione europea. Infatti, una delle competenze chiave richiesta dall' U.E. è quella della conoscenza delle lingue comunitarie e della consapevolezza della cittadinanza europea. E' quindi necessario muoversi in questa dimensione europea dell'educazione e, in questa ottica, una parte degli interventi progettuali previsti dall' offerta formativa dovranno essere tesi alla realizzazione di scambi culturali e stage all' estero. È quindi necessario:

- a) cogliere tutte le opportunità offerte dal Piano operativo nazionale per la Programmazione 2014- 2020, per quanto riguarda la realizzazione di stage linguistici;
- b) potenziare gli scambi di classe e inserire la scuola nella progettazione Erasmus+ ed e-twinning.

Per quanto riguarda la progettazione extra-curricolare, sempre nell' ottica del rafforzamento delle competenze, essa dovrà privilegiare il potenziamento delle competenze chiave, utilizzando in maniera proficua l'organico del potenziamento. Anche la progettazione dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche dovrà inserirsi sempre di più all' interno della progettazione curricolare, realizzandosi come concreta esperienza sul campo, anche nell' ottica del PCTO. Una particolare valenza dovranno assumere le attività extra-scolastiche tese a garantire l'apertura della scuola in orario pomeridiano non solo per valorizzarla come centro di aggregazione, ma soprattutto quale luogo di formazione e progettazione del e per il territorio.

Let. o) *incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;*

Realizzazione dei percorsi di PCTO, compatibilmente con l' articolata progettazione dell' Istituto, che favoriscano le vocazioni personali degli studenti e amplino gli stili di apprendimento. Stretta sinergia con le iniziative di orientamento in uscita dell' Istituto e con le Università. Percorsi che favoriscano l'autoimprenditorialità negli indirizzi Tecnici. Previsione di percorsi di PCTO nei periodi di pausa didattica ed estivi.

ORIENTAMENTO

Let. s) *definizione di un sistema di orientamento*

Nell' elaborazione del POF triennale centrale sarà la didattica orientativa, in particolare:

- a) tutte le attività in grado di valorizzazione la crescita personale di ciascuno;
- b) la valorizzazione delle eccellenze;
- c) le attività di orientamento universitario e con il mondo del lavoro.

Il PCTO, così come implementato dalla legge 107, e regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, sarà realizzato in stretta connessione con le aziende del territorio, coinvolgendo in maniera attiva le associazioni di categoria e gli enti locali, le Università e i luoghi di formazione.

A tal fine si fa presente che le ore di alternanza sono fissate in: 150 ore nel triennio per i Tecnici e 180 ore nei Professionali (Legge di Bilancio 2019). E' necessario dare attenzione all' integrazione delle attività di PCTO nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie.

I processi già avviati per l'orientamento inteso come politica attiva, che attui la sinergia tra scuola, università, mondo del lavoro e dei PCTO, possono avere maggiore efficacia se accompagnati da una più attenta valutazione degli aspetti vocazionali degli studenti, dall' intensificazione dei rapporti con le Università con gli ITS e con altre possibilità di formazione post diploma non universitaria.

FORMAZIONE

Commi 12 e 124 (... *formazione in servizio docenti, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ATA...*)

- a) Continuare ad approfondire la conoscenza delle strategie e le metodologie specifiche sulla didattica personalizzata per gli studenti con DSA o BES.
- b) Formare e aggiornare tutto il personale sul Sistema di Gestione della Qualità.
- c) Sostenere il conseguimento delle certificazioni nelle lingue comunitarie e per la metodologia CLIL. Migliorare la sinergia tra insegnante curricolare e insegnante madrelingua nei corsi previsti.
- d) Formazione dei docenti in ingresso che devono adattarsi e far proprie le dimensioni di innovazione e le modalità di lavoro già diffuse nell'Istituto.
- e) Formazione alla progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare per UDA, Unità Didattiche di Apprendimento, realizzazione di prove comuni per competenze).
- f) Promuovere la formazione e/o auto-formazione per i docenti di tutte le discipline.
- g) Formazione e/o auto-formazione per i docenti sulle nuove tecnologie per la didattica.

SICUREZZA

Rendere sistematica la formazione sui temi e gli adempimenti previsti per tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di tutto il personale e degli studenti in collaborazione con i professionisti individuati dall'Istituto e gli Enti preposti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Implementare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80/2013 e le procedure di autovalutazione già adottate, mediante la raccolta e l'elaborazione di ulteriori dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico. Attuare il piano di miglioramento elaborato a partire dal R.A.V. e costante verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

Per quanto concerne i servizi generali e amministrativi, il Dirigente scolastico, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001, art. 25, c. 5 fornisce al Direttore S.G.A., nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo, per la propria diretta attività e del personale ATA, che sono finalizzate alla realizzazione del P.T.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sarà predisposto dalle FF.SS. per essere successivamente approvato dal Consiglio di Istituto.

Lo stesso è reso disponibile all'intera comunità e in particolare ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Elemento pregnante della funzione della scuola è il rapporto con gli Enti locali, le reti di scuole, le associazioni culturali, sportive e professionali del territorio. In quest'ottica nel POF triennale vanno pianificate tutte le iniziative coerenti con la "mission" e la vision" della scuola quale luogo di formazione del singolo e di sviluppo sociale. Pertanto vanno individuate iniziative atte a promuovere attività che favoriscano l'azione, la visibilità e la funzionalità della presenza dell'Istituto nel territorio, per mezzo di convenzioni e protocolli d'intesa. Come pure vanno programmate le relazioni con Istituzioni culturali, pubbliche e private, e con professionisti esperti al fine di sostenere l'attività di aggiornamento e formazione del personale e offrire occasioni e opportunità di arricchimento e scambio culturale e professionale.

LA DIRIGENTE

Giuseppina Di Guida

Documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. e normativa vigente